Anno XII. TORINO, Venerdì 3 Maggio 1878 Num. 122.

GAZZETTA PIEMONTESE

Franchar, non flechar.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno Sem. Trim. — Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta L. 22 — 12 — 6 50 — Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . 18 — 9 — 4 50

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Rumania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . Anno L. 37 Sem. 20 Trim. 11. Stati Uniti . . 48 . 26 . 14. Repubblica Argentina e Uruguai . . 56 . 27 . 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino. Provincia con mandati postali affrancati. Fuori Stato alle Direzioni postali. Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea. (La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia). Si pubblica tutti i giorni comprese le Domeniche. Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

TORINO, 2 MAGGIO 1878.

ITALIA

Le disposizioni dei partiti verso il Ministero — La questione economica — Ultime dicerie — Le prime interrogazioni alla Camera — La mediazione dell'Italia.

Colla ripresa dei lavori parlamentari, ritornano in campo le illusioni di veder regolarmente classificati i partiti politici della Camera. Ma non sono, pur troppo, che illusioni. Circa le disposizioni dei gruppi sinistri verso il Ministero, sembra che questo abbia a sperarne tutt'altro che un appoggio sicuro. La Sinistra, dice il corrispondente del *Roma*, è disposta ad accordare sull'altre che una tregua provvisoria al Gabinetto; la quale tregua potrà tradursi in pace definitiva a due sole condizioni, cioè: 1° che presenti davvero quelle leggi che la Sinistra vuole e per le quali ha rovesciato due Ministeri; 2° che il Ministero abbandoni un indirizzo che mentre incoraggia la Destra, offende perchè *umilia* la Sinistra!

Come si vede, le disposizioni son tutt'altro che pacifiche. Per i Sillabisti sistematici (come li battezzò benissimo il *Diritto*) non si tratta di fare il maggior bene possibile a vantaggio del paese, ma sì di ubbidire esclusivamente ai supremi voleri dei diversi gruppi di *Sinistra*, abbiano torto o ragione, non monta, purchè la Destra ne rimanga *schiacciata!* — Altro che trasformazione di partiti; si minaccia d'andar peggio di prima.

⁂

Se però il Ministero, continuando ad avere in vista sopra tutto gli interessi generali del paese, saprà spingersi risolutamente nella via dei fatti, lasciando fuori le vecchie teorie partigiane, non gli mancherà l'appoggio degli onesti; e reggerà per lungo tempo. Ma, a render nulli gli attacchi delle chiesuole impenitenti, occorre che l'opera sua sia pronta, decisa, efficace, solo da retti intendimenti guidata ed aliena affatto da deboli concessioni.

Or si dice che i ministri non tarderanno guari a presentare in Parlamento il frutto de' rispettivi lavori circa le più importanti questioni del giorno. Presto adunque li vedremo alla prova, ed a ciascuno sarà concesso di portare un imparziale giudizio sul merito di quei lavori.

Non ci dissimuliamo che la questione economica toccando più direttamente gli interessi di tutti, gli occhi del pubblico stanno ora rivolti con ispeciale attenzione sul Ministro delle finanze, da cui si attende di veder fedelmente delineata la situazione economica dello Stato. Intorno ai progetti escogitati dall'on. Doda per la riforma tributaria e per le costruzioni ferroviarie, corsero finora delle versioni in vario senso; laonde converrà attendere la parola del ministro per formarsene un giusto criterio.

Ultimamente ancora una corrispondenza privata da Roma attribuisce all'on. Doda il disegno di abolire totalmente la tassa del macinato! L'idea è certo molto arrischiata; tuttavia la si ragionerebbe così: Questo balzello frutta all'erario 84 milioni, dei quali 20 se ne spendono per la riscossione. Entrano dunque nelle casse dello Stato 64 milioni. È voce che l'onorevole Depretis avesse trovato il modo di diminuire il macinato per 30 milioni; quindi al Gabinetto attuale resterebbe il cómpito di trovar modo a rinfrancare l'erario della perdita di altri 34 milioni. Per raggiungere questo intento, il Doda proporrebbe un lieve *aumento* a diverse tasse esistenti; e questi aumenti andrebbero ad attuarsi col 1° gennaio 1879. In pari tempo proporrebbe che l'abolizione del macinato debba avere effetto col 1° gennaio 1880. — Mettiamola anche questa nel novero delle dicerie e attendiamo i fatti reali.

⁂

I giorni delle gravi discussioni che dovranno mettere a prova la prudenza, l'energia, la fermezza de' singoli ministri, sarebbero dunque arrivati anche per Montecitorio. Fin dalla prima seduta vediamo, infatti, presentarsi due interrogazioni, l'una al Ministro dei lavori pubblici per la costruzione di strade nelle provincie, l'altra al Presidente del Consiglio ed al Ministro degli esteri per la questione orientale.

Quanto alla prima interrogazione, pare che l'on. Baccarini abbia saputo sbrigarsene alla meglio, col dire che la sola mancanza di fondi impedì il Governo di soddisfare ai bisogni delle provincie, e col promettere di studiare i modi di sopperirvi in avvenire secondo i limiti concessi dalle condizioni finanziarie.

Per la seconda, trattandosi di sollevare una questione di politica estera, sull'azione avuta dall'Italia nell'ultima fase della vertenza orientale, fu assai più vivo l'interesse, perchè prevedevasi che il Governo non sarebbesi lasciato sfuggire quest'occasione per dare il loro vero senso ai supposti disegni di mediazione attribuitigli, e così metter fine alle polemiche agitatesi in questi giorni nella stampa.

⁂

È noto che i giornali ministeriali, e primo di tutti il *Diritto*, dopo di avere annunziata la mediazione italiana, dichiaravano che le loro asserzioni erano state male interpretate e che il Governo non aveva rivolto al Gabinetto britannico alcuna nota contenente quelle certe domande che qualche foglio estero aveva perfino specificate.

Però queste spiegazioni de' diarii officiosi non parvero sufficienti, nè abbastanza esplicite a coloro che ogni atto del Ministero guardano con diffidenza; quindi si combinò di rivolgere in proposito una interrogazione diretta al Presidente del Consiglio.

Nè a questi tornò difficile lo smentire ogni erronea notizia circa la pretesa mediazione dell'Italia, e quindi ridurre al nulla tutti gli erronei apprezzamenti fatti in proposito. L'onor. Corti, poi, confermando le smentite del Presidente del Consiglio, aggiungeva che il Governo, tutt'altro che proclive ad una politica di avventura, non uscì mai nè uscirà da quella prudente riserva che è consigliata dalla presente situazione. E così l'incidente fu esaurito, e non senza soddisfazione, vogliam credere, anche dai più diffidenti.

CORRIERE DI MILANO.

Andrea Lissoni — Dimostrazioni commerciali... miste — Il generale Grant e un maharaja che fa l'indiano — Un secondo progetto per l'Esposizione.

1° maggio.

Un altro lutto cittadino: un altro funerale: — quello di Andrea Lissoni, presidente del Consiglio provinciale e senatore del Regno.

Il mio studio è posto sopra una delle grandi arterie che mettono dal centro al Cimitero: e n'ho veduti a passare quest'inverno! Mi sorprendo spesso a zufolare, così per isvago, delle frasi di marcie funebri.

Il corteo del Lissoni passa in questo momento: ed è cominciato da quasi mezz'ora: lo seguono le rappresentanze di tutte le autorità civili e militari e c'è dietro mezza la cittadinanza. Non si sarebbe detto che questo uomo tenesse tanto posto in Milano! Io non credo aver inteso profferire il suo nome più di tre o quattro volte. Era uno di quegli uomini, di cui si conosce bene il valore solo quando si perdono: modesti non meno che valenti. Le dignità che il Lissoni aveva ottenute come compenso di una vita operosa e di una vasta dottrina, non sono di quelle che mettono in evidenza. I milanesi più attempati ricordano che il Lissoni fu un caldo patriota e uno dei più autorevoli giureconsulti..... vent'anni addietro. — Tanto tempo? direbbe Amleto. Andrea Lissoni s'era ritirato dalla vita militante; la sua grave età non gli permetteva più altre occupazioni all'infuori di quelle del Consiglio provinciale. Era in qualche modo sopravvissuto a se stesso.

⁂ Non vi ho scritto ieri di una dimostrazione avvenuta lunedì sera: mi pareva cosa tanto dappoco! ma vedo che qualche giornale si adopera a darle importanza.

È stata ordinata dal *Consolato operaio* e diretta dalla repubblicana *Fratellanza artigiana*.

Il *Consolato*, non so se ve l'ho detto altra volta, è una specie di contraltare politico alla anziana e ricca e benemerita *Associazione generale degli operai* milanesi.

Quanto questa è schiva di agitazioni politiche, altrettanto quello, il Consolato, se ne mostra avido. Adesso, dacchè è salito al Ministero il Cairoli, uomo cui nessuno osa mancare di rispetto apertamente, le smanie politiche si sono un po' assopite anche al Consolato; ma non tanto però che non cerchino qualche sfogo indiretto.

Il fanno delle dimostrazioni... commerciali. Ed eccovi spiegata la ragione per cui la prima dimostrazione contro le tariffe dei tessuti di seta mista aveva un numero di fautori alquanto maggiore del verosimile — direbbe il *Pompiere* — ed ecco la ragione di questa seconda dimostrazione contro le tariffe stesse, alla quale presero parte operai di tutte le arti e di nessuna. Pochi però. Della miscela si meravigliò il prefetto, che la deputazione dei dimostranti andò a levare di tavola l'altra sera mentre pranzava.

Egli non potè celare ad essa il suo dispetto e la propria disapprovazione. Tantochè i delegati, scelti tra le persone più ragionevoli della schiera, non poterono a meno di convenirne, e, reduci dalla loro missione, non osarono renderne conto lì per lì a quelli che aspettavano in istrada e, pregandoli di sciogliersi, spulezzarono non senza tirarsi dietro qualche fischio. — Come vedete, non c'è nulla.

⁂ La curiosità di questi giorni, o meglio le curiosità (ce n'ha due), sono il generale Grant e il giovane *maharaja* indiano, che da due giorni alberga alla *Ville*. Ebbi la fortuna di vederli tutti due in una volta l'altro ieri in Galleria.

Il generale americano, uomo alla buona, con una fisionomia popolana quasi rustica, passava nell'ottagono accompagnato da un assessore e da un cronista d'un giornale cittadino, e gesticolando per esprimere la sua soddisfazione ai compagni che non sapevano d'inglese, sola lingua ch'egli parli, e voltandosi a guardare con compiacenza la folla che lo seguiva, entrò dall'acquavitaio Campari, dove tracannò, senza togliersi di bocca il sigaro, il suo amarone colla delizia di un ambrosiano serio serio.

Il giovane *maharaja*, ritto davanti al caffè Biffi, solenne, colla mano sinistra sull'anca, il volto bellissimo e aristocratico, volto in su, non mostrò il menomo interesse per quell'uomo che l'interprete gli nominava, nè per la curiosità della gente che lo seguiva. Aveva seco due compagni, due personaggi ugualmente solenni, che non guardavano che lui: ed egli che guardava? — i proprii pensieri, forse.

Egli faceva l'*indiano*.

Il generale Grant, a Milano, dopo il Duomo ha ammirato soprattutto due cose: l'esiguo numero di guardie cittadine e l'elmo dei pompieri, che, come sapete, è degno di un Pompeo da teatro diurno.

Egli mostrò poi un gran desiderio di veder manovrare i bersaglieri, e il generale Revel s'è offerto di compiacerlo venerdì mattina.

⁂ Abbiamo un secondo progetto per la desiderata Esposizione dell'Arena, e un secondo Comitato in formazione.

Benissimo. Uno stentava tanto a far qualcosa; ora in due, se non altro, avranno di che fare a combattersi. Dalla discussione e dall'attrito dicono che scaturisca la verità.

La verità, sì, ma i quattrini?

CORRIERE DELLA VALLE D'AOSTA

(Nostra corrispondenza).

Ferrovia Ivrea-Aosta — Reali caccie — Arresto importante — Trasloco di funzionari.

Aosta, 1° maggio.

Due notizie importantissime sono giunte dalla capitale in questa città.

La prima l'ha mandata il zelantissimo deputato del Collegio di Verrès, marchese Compans de Brichanteau, con un suo telegramma indirizzato all'egregio avv. Martinet, sindaco d'Aosta, annunziandogli che ricevette da Sua Eccellenza il Ministro dei lavori pubblici l'assicurazione che nella prima quindicina del mese di maggio p. v., egli avrebbe presentato al Parlamento il progetto definitivo della costruzione della ferrovia Ivrea-Aosta. Com'era da prevedersi, quella fausta novella destò una vivissima contentezza fra queste buone popolazioni, che finalmente vedranno avverarsi quel beatissimo progetto di ferrovia, a loro, per così dire, più necessaria del pane. Numerosi furono i telegrammi di felicitazione spediti al giovane deputato che conta già tanti titoli alla riconoscenza dei Valdostani, pell'indefessa attività dimostrata per far rifiorire le industrie, riattivare il commercio, per il benessere, per la prosperità del suo Collegio non solo, ma di tutto il circondario d'Aosta.

⁂ L'altra notizia ha ancor essa per noi la sua importanza. Vari Comuni di questa Valle, sui quali dimorano gli stambecchi, temettero che il nuovo Re non volesse più darsi pensiero alcuno delle caccie in Val d'Aosta, e lasciasse a loro carico la tutela degli stambecchi. Ciò assai li turbava non solo per la perdita del lucro che traevano dal real soggiorno sulle vette dei loro monti, ma bensì pella tema di vedere scomparire, per incuria od indifferenza, la rara e preziosa razza degli stambecchi.

Questi timori e queste apprensioni cessarono tosto dacchè S. M., ricevuto in udienza particolare il barone De Peco che esprimevagli il desiderio unanime dei Valdostani di vederlo ritornare nelle loro balze, tanto care e favorite all'Augusto suo Padre, gli fece, commosso, promessa formale che non solo avrebbe conservate integralmente le caccie in Val d'Aosta, ma sarebbevi andato egli stesso con la gioia di rivedere vecchi e fidi amici.

Venga il figlio del Re Galantuomo, e li troverà davvero gli amici immutabili e sicuri come il granito delle loro montagne.

⁂ Una cattura importante venne operata in questa città nella persona di un geometra, già pregiudicato, che cercava e smerciava nei pubblici uffizi marche da bollo. Credesi essere questi un complice degli autori dell'importantissimo furto di marche da bollo commesso costì mesi sono. Da una minuta perquisizione fattagli indosso si rinvenne un carteggio assai compromettente.

⁂ L'egregio presidente del Tribunale di Aosta, avv. Francesco Bellati, colpito da domestiche sciagure, chiese ed ottenne il suo

---

(11) APPENDICE

STELLA

RACCONTO

Qui si parrà la tua nobilitate!
Dante.

PARTE SECONDA.

La conversione.

I.

(Seguito).

Il che non vuol dire peraltro che Lucia si fosse convertita punto nel modo suo proprio di pensare e di credere. Anzi si dee tener per fermo ch'ella non sospettasse neanco per ombra che ciò ch'ella provava dentro fosse un principio di amore per il cugino. Accorgendosene si sarebbe forse turbata della scoperta, e Dio sa non avess'ella tentato pur anco di soffocare in sul nascere una passione che nessuno avrebbe potuto mai rimproverarle.

Mentre la cena volgeva al suo termine, un suono di musica rumorosa ed allegra percosse l'aere. Tutti in un attimo furono alla finestra, e rimasero grandemente meravigliati al bello spettacolo che si offrì loro allo sguardo. Il giardino, il chiosco, il laghetto, i viali erano vagamente illuminati. Situata su d'un rialto di fianco alla casa e nascosta dietro alcune piante frondose, un'orchestra improvvisata segava a tutto spiano le corde dei violini e soffiava fuor delle trombe note così aspre da disgradarne la tromba tartarea del Tasso. Gruppi di villani e di contadinotte del podere di Bellavista e delle vicinanze, vestiti da festa, ballavano allegramente il trescone e la monferrina, e liberi pure di urtarsi, di pestarsi, di sghignazzare, facevano mille lazzi a loro usanza che era un piacere a vederli.

Lasciatili sfogare alquanto, la nostra comitiva scesa essa pure in giardino e si disperse qua e là pei viali.

La serata era bellissima e invitava a passeggiare. Lodovico porse il braccio a Stella, che non seppe ricusarlo. A principio i loro parlari furono scarsi e interrotti; Lodovico lodò senza fine il buon gusto di chi aveva ordinato la festicciuola, e trovò tutto ottimo, dal cielo sereno e dall'aria imbalsamata, allo stridore degli stromenti e al saltare dei contadini. All'animo lieto tutto appare color di rosa, e ciò che era effetto della gratitudine di Stella, diventava a sua volta cagione di gratitudine nell'animo ben fatto di Lodovico. A poco a poco il conversare si fece più frequente e più caldo; e dallo scherzare sulla musica diabolica che rintronava nelle orecchie, si passò a Mozart, a Cimarosa, a Rossini, a Meyerbeer. Stella era valente sonatrice di piano, Lodovico intendentissimo di musica, che ne' suoi anni più giovanili aveva studiata nella mira di riuscir compositore. Ambidue appassionatissimi dei classici, ambidue idolatri del cigno pesarese, s'ingolfarono presto in un dialogo pieno di poesia e caldo di affetto. Era terreno neutrale che potevano scorrazzare a braccetto in lungo e in largo, e non se ne stettero. Dalla musica alla pittura il trapasso è facilissimo, chè le arti sono sorelle. Stella dipingeva un po' di paese, per passatempo e non più; ma sentiva l'arte, benchè all'atto il pennello mal rispondesse alle sue leggi. Lodovico ne sapeva la storia a menadito, e ragionava da critico sapiente sui capolavori dei grandi maestri, tuttochè ei non avesse maneggiato mai pennelli nè matita. Di discorso in discorso i due artisti oltrepassarono i viali del giardino per battere i sentieri del podere, senza avvedersi tampoco che si dilungavano più forse che non volessero.

La luna splendeva purissima, e i musicali concenti in lontananza acquistavano soavità; Lodovico ascoltava come incantato la sua compagna, la quale spiegava in quel momento affetto e passione, di che egli per certo non l'avrebbe stimata capace. La parola le usciva dal labbro fluida, efficace, incisiva; non era storia, non critica che ragionasse in lei, ma sentimento, e sentimento vivo ed intenso. Parlando dell'arte religiosa, pareva toccare le fibre più sensibili dell'anima sua, e si rivelava mirabilmente diversa da quella che sino allora era apparsa. Tutto intento in udirla, Lodovico non seppe per alcun tempo interloquire. Ma l'argomento era pericoloso, e le opinioni di lui ben tosto si chiarirono in contrasto con quelle ch'ella andava manifestando. Fu un raggio di luce sinistra che le balenò allo sguardo e la fece ammutolire.

Per buona ventura sopraggiunse in quel punto Lucia, la quale, appena lasciata libera, era corsa in traccia di Lodovico e di Stella.

Tornando insieme verso casa, i loro discorsi presero tutt'altro avviamento; ma Stella era pensosa, il giovane distratto. Quando, finita la festicciuola, tutto fu silenzio nella pacifica dimora, gli occhi di Stella non si poteron chiudere al sonno. Ell'era sdegnata con se stessa e con altrui; ella non sapeva capacitarsi d'aver potuto usare tante cortesie, mostrarsi tanto affabile, intrattenersi sì a lungo in confidente colloquio con lui. E s'indispettiva che lo sdegno provato non fosse dalla sollita lega, e per soprassello venisse combattuto strettamente dalla ricordanza freschissima, anzi dalla presenza dei benefizi fatti dal Bandini alla sua famiglia.

Intanto il piccolo Giulio, che dormiva in un lettuccio accanto a lei, si scosse; ella si volse, e, alto levando il lume, stette alquanto a contemplare la faccia paffutella di quell'angioletto, tanto caro al suo cuore. E le si ridipinse viva e scolpita la scena del fiume, l'affanno mortale, il dottore, Lucia, il salvatore improvviso, la gioia dello sfuggito pericolo, e... chiuse gli occhi quasi per cacciare da sè tutta quella fantasmagoria. Se Lodovico le si fosse fatto dinanzi in quel punto è da credere ch'egli avrebbe riportato una novella vittoria sull'animo di lei. Ma Lodovico non poteva essere lì, mentre egli pure stava almanaccando nella propria camera ad occhi aperti; forse ripensava a Stella, e alla nuova luce in che gli si era presentata in quella sera. Ove Lucia avesse letto ne' suoi pensieri in quel punto, Dio sa se sarebbe rimasta contenta. Ma ella non poteva ciò, e fu buono; chè alla poveretta pullulava in cuore il germe di una grande amarezza, e bastava alla sua infelicità.

(Continua) Cesare Donati.

tramutamento. Egli venne nominato procuratore del Re a Pinerolo. Quell'ottimo magistrato lascia qui una gran copia di affetti e molto desiderio di sè. T.

ESTERO

CORRIERE DELL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

Parigi, 2 maggio.

Vi scrivo in tutta fretta ed alle 8 del mattino.

Oggi non avrete la mia solita corrispondenza, perchè la cerimonia incomincia alle 2: [illegible] ore là alle 11 per aver posto, e finirà [illegible] 5; dunque non c'è tempo per iscrivere.

Ieri ha piovuto a rovesci. L'acqua guastò i giardini del *Trocadero* e le vie del *Champ-de-Mars*.

Peccato!

Ciò sarebbe nulla, se almeno oggi non piovesse!

Al momento di scrivervi il tempo è coperto e minaccia di piovere.

Se piove, è una vera sciagura.

Speriamo.

*** Tutta Parigi incomincia ad imbandierarsi.

Dalle mie finestre vedo perfino i carri dei rivendugliuoli ambulanti colla loro bandiera tricolore.

La folla sarà immensa. Abbiamo qui di già 250,000 forestieri.

Furono prese tutte le disposizioni necessarie perchè l'ordine non sia turbato e non avvengano accidenti funesti.

Il popolo comincia ad agitarsi in grandi masse per le vie.

Le truppe sono già sotto le armi.

Sembra di essere ai prodromi di una grande rivoluzione; pare che una grande battaglia sia imminente. Si sente come l'odore della polvere!

Ed è una grande battaglia che oggi si sta per dare al Trocadero ed al *Champ-de-Mars*, una battaglia tutta incruenta, con nessuno sconfitto e colla vittoria della sola civiltà.

Domani vi dirò quanto mi sarà possibile d'aver visto ed udito di questo immenso spettacolo che ha per scena un teatro di 850,000 metri quadrati e per spettatori circa un mezzo milione d'esseri umani di tutti i paesi dell'universo.

A domani!

GUSTAVO MINELLI.

GL'IRLANDESI D'AMERICA.

Non pare che gli Irlandesi d'America siano molto disposti, in caso di una guerra anglo-russa, ad osservare la neutralità raccomandata dalla maggior parte dei giornali americani.

Mentre i principali giornali di Nuova York, Boston, ecc., si limitano ad esprimere la speranza che una tal guerra permetta agli Stati Uniti di riconquistare la loro antica posizione di grande potenza marittima, i fogli che in America rappresentano il nazionalismo irlandese si abbandonano già a calcoli sull'azione dell'elemento irlandese in quel grande conflitto, e dànno ai loro compatrioti certi consigli che non renderanno facile al Gabinetto di Washington il mantenimento della sua attitudine imparziale.

L'*Irish World* (Mondo Irlandese) di Nuova York pubblica una serie d'articoli per dimostrare che è venuto il momento di ricominciare i tentativi fatti all'epoca dell'insurrezione dei Feniani contro il Canadà.

Secondo l'*Irish World* si tratterebbe di mandare allo Czar un indirizzo in cui gli Irlandesi esporrebbero i loro lagni secolari contro gli Inglesi e pregherebbero l'Imperatore a prendere in mano la causa della nazionalità irlandese infinitamente più disgraziata della bulgara. Il *World* assicura che questo indirizzo raccoglierebbe facilmente un milione di firme in America ed un altro milione in Irlanda.

L'Inghilterra, facendo la guerra, corre dunque il rischio di complicazioni transatlantiche, imbarazzanti quasi quanto la partecipazione diretta degli Stati Uniti alla guerra.

Ufficialmente, la Russia non vorrà forse crearsi una base di operazioni marittime contro l'Inghilterra; il Governo di Washington non permetterebbe forse l'armamento e l'equipaggiamento nei porti americani di incrociatori destinati a distruggere la marina mercantile di una potenza colla quale non è in guerra.

Ma, quello che il Governo russo non farà direttamente in America, le faranno clandestinamente gli agenti russi col tacito consenso del Governo di Pietroburgo, e coll'appoggio dei comitati panslavisti. Se è facile sorvegliare i porti americani, è difficile sorvegliare tutte le coste dalle quali potrebbero partire corsari feniani ai danni del commercio mercantile inglese.

I Feniani potrebbero inoltre, dalla frontiera americana del nord, fare irruzione nel Canadà ed apportarvi uno stato di guerra. Il Governo canadese sarebbe costretto a prendere misure di precauzione e di repressione che sarebbero un grave carico sul bilancio del dominio. Questo aggravamento nelle condizioni finanziarie potrebbe essere un grave argomento favorevole all'annessione del Canadà agli Stati Uniti, giacchè, per quanto lealtà i Canadesi professino ora verso l'Inghilterra, essi, alla lunga, potrebbero benissimo stancarsi di pagare le spese della guerra che l'Inghilterra fa alla Russia.

COSE DI SPAGNA.

Nella provincia di Catalogna viene segnalata una viva agitazione nella popolazione operaia. 130 fabbriche sono state infatti obbligate a chiudersi.

L'insurrezione in Cuba rinasce; questa è la notizia che ci recano i giornali spagnuoli; e la sua conferma la si trova nel seguente ordine del giorno del generale Martinez Campos all'esercito d'occupazione in Cuba:

« *Soldati*,

« Le ostilità ripiglians di nuovo. Il Governo di S. M., desideroso di finire questa sanguinosa guerra, mi autorizzò a fare ragionevoli concessioni ai nostri nemici. Nelle circoscrizioni delle Villas, Sancti-Spiritus e Centro tutti le hanno accolte con giubilo perchè racchiudono in sè la prosperità futura dell'isola di Cuba. Lo stesso è avvenuto in Holguin, Manzanillo e Bayamo; ma alle bande delle Tunas e a quelle delle giurisdizioni del dipartimento orientale, istigate dai loro due capi Vicente Garcia e Antonio Maceo, sembrarono insufficienti. In ossequio alla pace ho prolungato per quanto era possibile le conferenze, e sono andato personalmente a trovare i *cabecillas* principali, i quali non seppero stimare tutta la nobiltà delle nostre pratiche. Non ho d'uopo di raccomandarvi la disciplina e la condotta generosa coi primi; sufficienti prove avete dato di moderazione e virtù militari, per non lasciarmi un solo istante dubitare che continuerete a far lo stesso.

« *Il vostro generale in capo*

« ARSENIO MARTINEZ CAMPOS. »

I *Debats*, di Madrid, del 28, a questo proclama aggiungono:

In relazione alla tristissima notizia che rivelano queste linee, le quali palesano la condizione bellicosa in cui si trova l'Isola, nel Consiglio di ieri dei ministri, venne deciso di ampliare a 500 milioni di reali le spese per la guerra di Cuba.

Il nuovo proclama del generale Martinez Campos pone il Governo in una critica condizione. Si è detto al paese che la guerra era finita, e, effettivamente, se ora non continua col vigore dei primi giorni, sonvi, però, dati bastevoli per credere che, per disgrazia, non è prossima quella pace che il Governo annunciò come un fatto due mesi fa.

Notizie sparse.

I preparativi inglesi. — Un dispaccio da Bombay, 30 aprile, annuncia che il primo distaccamento indiano è partito per Malta, e reca provvigioni per cinque mesi.

Un secondo distaccamento è partito due giorni dopo.

Il Comitato d'organizzazione dell'esercito dei volontari pel servizio attivo annuncia che 8000 uomini si sono già arruolati e fra essi molti antichi ufficiali.

La regina Vittoria deve prossimamente passare in rassegna, al campo di Aldershott, il primo corpo d'esercito completo.

I preparativi russi. — Il granduca Nicola, nominato feld-maresciallo e richiamato in Russia per motivi, dicesi, di salute, ha presentato al Sultano il generale Totleben, l'eroe di Sebastopoli e di Plevna, nominato comandante in capo delle forze russe di Rumelia, e si è imbarcato immediatamente per Odessa col generale Nepokoicitzki, suo capo di stato maggiore. Il generale Imeretinski, il vincitore di Lovatz, è nominato capo di stato maggiore del nuovo comandante.

Un telegramma da Costantinopoli afferma che, in caso di guerra, il generale Totleben non sarebbe d'avviso di occupare Costantinopoli, ma di indietreggiare fino a Cekmedge, Ciadalgia e Derkos. — Quello che si può con ragione supporre si è che Totleben, ingegnere più che soldato, farà una guerra più difensiva che offensiva.

La *Politische Correspondenz* annuncia, in pieno accordo con queste notizie, che, immediatamente dopo la partenza del granduca Nicola, il generale Totleben si recò alla Porta ove ebbe coi ministri Sadik, Savfet e Izzet una lunga conferenza a cui nei circoli diplomatici si attribuisce una grande importanza. Totleben avrebbe insistito per il pronto sgombro di Sciumla, Varna e Batum offrendo di ritirarsi a sua volta sulla linea Cekmedge-Ciadalgia-Derkos, allontanandosi così da Costantinopoli.

Il Governo rumeno ha constatato che vi sono attualmente 56,000 uomini di truppe russe in Rumenia e che vi vengono continuamente mandati rinforzi. La diplomazia russa continua i suoi sforzi per addivenire colla Rumenia alla conclusione di una nuova Convenzione.

Gli agenti russi prendono in America delle informazioni sugli approvigionamenti disponibili, sui vascelli da noleggiare, e in generale su tutte le forniture da ottenersi in caso di necessità. Il piroscafo *Cimbria*, di Amburgo, è giunto nelle acque di Nuova York avendo a bordo 800 finlandesi, sudditi russi. Esso è a disposizione di uno dei passeggieri che credesi essere un ufficiale della marina russa.

Il generale Gurko, l'eroe dell'avanguardia cosacca, il generale Radetzi, l'eroe di Scipka, ed il generale Miliutin, ministro della guerra, furono nominati conti per compensarli dei loro servigi. Quale onore è riservato al prode Skobeleff? — Il generale Heimann, il vincitore di Ardahan e di Kizil-Tepè, è morto di tifo. La Russia perde in lui uno dei più animosi ed abili generali.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 1° maggio reca:

1. **Nomine** nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. **Un R. decreto** (n. 4352), del 17 febbraio, che approva la Convenzione tra il Ministero della pubblica istruzione e le amministrazioni provinciali e comunali di Catania per l'impianto e il mantenimento di un Osservatorio astronomico e meteorologico sul monte Etna.

3. **Un regio decreto** (n. 4357), del 27 marzo, che determina le categorie fra le quali si potranno scegliere gli ufficiali del genio navale.

4. **Un R. decreto** (n. MDCCCLIII, parte suppl.), del 18 aprile, che approva il regolamento per l'applicazione della tassa comunale sul bestiame nei comuni della provincia di Arezzo.

5. **Disposizioni** nel personale dipendente dal Ministero della guerra, in quello dipendente dal Ministero di pubblica istruzione; fra queste ultime trovansi le due seguenti:

Con RR. decreti 27 e 31 marzo 1878:

Coppino comm. prof. Michele, già ministro della pubblica istruzione, deputato al Parlamento nazionale, venne ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione di riposo;

Mancini prof. Pasquale Stanislao, cav. Gran croce, deputato al Parlamento nazionale, già guardasigilli, ministro di grazia e giustizia e dei culti, venne, in seguito a sua domanda, collocato a riposo.

6. **Disposizioni** nel personale dell'amministrazione delle imposte dirette e del catasto e in quello dell'amministrazione dei telegrafi.

CRONACA

3 maggio.

Effemeridi torinesi. — 3 maggio.

1386. Amedeo VII dona alla città la torre del Ponte sul Po con facoltà di atterrarla per rifare il ponte.

1597. Nell'antico Albergo di Virtù (ora istituto delle Rosine) i frati di San Giovanni di Dio aprono un ospedale per i poveri del Comune.

1849. Prima adunanza del Consiglio di guerra chiamato a giudicare il generale Gerolamo Ramorino accusato di aver colla sua disobbedienza agli ordini del generale in capo agevolato l'entrata degli Austriaci in Piemonte. Presiede il maresciallo De La Tour, giudici i tenenti generali Maffei, Franzini, Fallcone, Broglia, Sonnaz e Taffina. Rappresenta il fisco il capitano Battaglia: la difesa è assunta dal colonnello Lagrange. Prima di insediarsi il Consiglio di guerra si reca in corpo ad assistere alla messa in San Filippo.

Movimento della popolazione di Torino nel mese di aprile 1878 in confronto del corrispondente mese 1876-77.

Atti di nascita

	1876		1877		1878
Num.	590	Num.	601	Num.	616

Atti di morte

	1876		1877		1878
Num.	607	Num.	573	Num.	886

Richieste per pubblicazioni di matrimonio

	1876		1877		1878
Num.	259	Num.	193	Num.	188

Atti di matrimonio

	1876		1877		1878
Num.	213	Num.	211	Num.	169

Atti di cittadinanza e cambiamento di domicilio

	1876		1877		1878
Num.	3	Num.	8	Num.	5

Nel 1° quadrimestre 1878, in confronto del corrispondente quadrimestre 1876-77.

Atti di nascita

	1876		1877		1878
Num.	2495	Num.	2394	Num.	2461

Atti di morte

	1876		1877		1878
Num.	2628	Num.	2445	Num.	3058

Richieste per pubblicazioni di matrimonio

	1876		1877		1878
Num.	730	Num.	651	Num.	646

Atti di matrimonio

	1876		1877		1878
Num.	654	Num.	659	Num.	614

Atti di cittadinanza e cambiamento di domicilio

	1876		1877		1878
Num.	7	Num.	13	Num.	7

Un giusto richiamo a proposito del *tramway* di via Roma. — Ci scrivono:

« Stimatissimo signor Direttore,

« La Società Belga dei *tramways* avendo chiesta sin dal giugno 1877 la concessione della linea piazza Castello-Borgo San Secondo, finalmente ora l'ottenne. Ma come l'ottenne? L'ottenne in un modo che riesce di danno, non che alla Società medesima, pur anco alla popolazione del borgo San Secondo.

« Mi spiego. La Società dovendo far partire il suo *tramway* dalla piazza San Carlo, i principii della libera concorrenza sarebbero lesi con manifesto danno della suddetta, chè chi si trova in piazza Castello o nel primo tratto di via Roma, preferirebbe, specialmente in caso di cattivo tempo, salire in « omnibus » che non venire in sulla piazza San Carlo per prendere il *tramway*. La popolazione tutta poi ne avrebbe un altro grave svantaggio che la rete restando così interrotta, non si potrebbero più effettuare le coincidenze colle linee facienti capo a piazza Castello, coincidenze per cui i *tramways* arrecano tanta utilità e favoriscono al bene il commercio facilitando lo scambio tra due punti estremi della città.

« E poi? Lo si concesse in via Roma nel tratto che più è frequentato da veicoli d'ogni sorta perchè è più vicino alla stazione (e sta bene) e non lo si concederà nell'altro tratto nel quale non può arrecare maggiori inconvenienti che non abbia arrecato nelle vie Santa Teresa e Doragrossa? Eh via PP. CC.! revocate il vostro voto, favorite la domanda della tanto benemerita Società Belga e ne avrete lode da tutti coloro che desiderano il benessere di Torino. E lei, signore, scusi del disturbo e mi creda il suo

Dev.mo servo A. C. »

Tramway. — Anche in via Accademia Albertina sono incominciati i lavori di collocamento dei regoli della ippoferrovia che da Piazza Milano, seguendo il corso di Santa Barbara, le vie Rossini ed Accademia, deve far capo alla piazza Madama Cristina e prolungarsi poi fino al ponte nuovo a monte del Valentino.

Intanto in Piazza Castello si sta costruendo un casotto ad uso scalo, che da gran tempo inutilmente desideravasi.

Operai birmani a Torino. — Sono attesi nella nostra città 10 capi operai birmani, mandati dal loro Governo ad impratichirsi negli opifizi industriali e militari di Torino.

Li accompagna l'ing. Pugno, nostro concittadino, il quale è direttore degli arsenali della Birmania ed accompagna pure l'ambasciata di quell'Impero venuta testè in Italia a complimentare il re Umberto.

Stazione alpina sul Monte dei Cappuccini. — La nuova Stazione alpina dal giorno della sua apertura al pubblico, il 28 dicembre 1877, al 30 aprile 1878 contò 2179 visitatori, ai quali debbonsi inoltre aggiungere i soci della Sezione torinese del C. A. I., che hanno libero ingresso, e gli allievi degli istituti di educazione e d'istruzione, che, avendo la riduzione del 50 0/0 sulla tassa d'ingresso (0 25), si valgono all'uopo di un solo scontrino ogni due persone.

I 2172 visitatori possonsi di tal modo dividere:

184 dal 28 al 31 dicembre 1877.
1988 nel primo quadrimestre 1878, cioè:

380	nel mese di	gennaio
420	»	febbraio
493	»	marzo
715	»	aprile

2179 1988

L'affluenza dei visitatori recatisi colassù ad ammirare il magnifico panorama delle Alpi e della valle del Po e lo sviluppo tolto dalla Stazione Alpina a maggiore incremento dello studio delle Alpi, mentre ne porgono per certo la migliore testimonianza del come la nostra città incominci ad apprezzare sì ricca dote di natura, valgono del pari ad un tempo a rimeritare dal pubblico suffragio il concorso prestato dal Municipio di Torino, in lire 3500, nelle spese toccate alla Sezione torinese del C. A. I. per trasportare ed adattare la Stazione Alpina nell'ex-convento.

Nel corrente mese la Stazione è aperta al pubblico: il mattino dalle 6 alle 11; nel pomeriggio dalle ore 2 alle 7.

Viaggiatore italiano. — L'esploratore africano Carlo Piaggia, di Lucca, si prepara a fare un quarto ed interessantissimo viaggio verso i paesi dell'Africa centrale.

Egli si trova in questo momento a Roma ed ebbe l'onore di un'udienza privata presso il re Umberto.

S. M. gli promise il suo appoggio accordandogli dalla sua cassetta particolare una somma per l'acquisto di parecchi oggetti d'approvigionamento e da viaggio.

Associazione universitaria pel tiro a segno. — I signori Valerio Cesare, Ferrero Alfonso, Ferrero Francesco, Barrera Pio, Gossi Alberto, Fnà Giuseppe, Scotti Napoleone, Amoretti Paolo, Dalbesio Adolfo, Tirotti Stefano, Ruffinelli Ignazio, Rotta Giuseppe, Fornaseri Alfredo, Marsengo-Bastia Carlo, Debotazzi Ignazio e Margaria Giovanni, che si distinsero nelle scorse gare di tiro a segno delli 25, 26, 27, 28 dell'ultimo scorso aprile, sono convocati per sabbato 4 corrente maggio, ad un'ora pom. precisa, nelle sale della Palestra ginnastica, in via della Ginnastica.

In quest'adunanza si procederà alla classificazione dei premiati, alle necessarie opzioni e a deliberare su proposte del Comitato.

È permesso ai soci suddetti di farsi rappresentare all'adunanza da altro socio, dandogli mandato scritto.

Coloro che non intervengano o non si facciano rappresentare, s'intenderà che si sottomettono alle deliberazioni dell'assemblea e del Comitato.

Il segretario C. BRANCHI.

Teatri. — GERBINO. — È allo studio od alle prove, come dicesi in gergo teatrale, il nuovo dramma di Alessandro Dumas figlio: *Giuseppe Balsamo*, che avremo fra pochi giorni.

Sarà, a quel che dicono, uno spettacolone.

— ROSSINI. — Il *Roberto Devereux* non si è fatto più vivo. Si parlava del *Trovatore* e della *Maria di Rohan*, ma nemmeno queste due opere dànno segni di vita. Che si sia finito prima del tempo fissato?

Mi par di sì, perchè vedo già annunziata per sabato la prima recita della compagnia piemontese Salussoglia.

— BALBO. — La *dolce voluttà* del *Ruy-Blas* ha ridestato ieri sera negli spettatori di questo teatro nuovi ardori per la musica del Marchetti. Si è voluto un *bis* e si sono fatte molte feste alla signora Drog ed al tenore Giordano.

Domani sera e domenica la *Traviata*. Martedì 7, il ballo: *La Follia di carnevale*.

— TEATRI DI FUORI. — Al teatro Ristori di Verona ha esordito in questi giorni nel *Faust* di Gounod una giovane artista della nostra città, la signorina Emma Canaveri, allieva della rinomata Virginia Boccabadati, ed ha ottenuto un completo successo.

La signora Canaveri appartiene a ricca e distinta famiglia di Torino. Innamorata dell'arte, ha voluto intraprendere il duro sentiero; ma il suo primo passo è stato un piccolo trionfo e ciò deve incoraggiarla non poco.

Cronaca nera. — A Torino.

Evasione. — Un'altra evasione dalla *Generala*! È la terza o la quarta in pochi mesi. *Quousque tandem!*...

Mercoledì scorso dunque, nel pomeriggio, mentre buon numero di giovani discoli attendevano ai lavori giornalieri in uno dei laboratori dello stabilimento, tre reclusi fecero un buco in un muro che dà accesso alla casa del guardiano e presero il volo.

Dicesi che il cappellano abbia dato l'allarme e che, otturato il buco, siasi impedita la fuga ad altri bricconcelli; ma i tre fuggitivi non si sono ancora acchiappati.

— *Tagliaborse.* — Ieri sera una signora che stava in Santa Teresa attenta alla predica di D. Bardesone, in mezzo ad una calca infinita, fu destramente derubata del portafogli contenente una diecina di lire. Quando si accorse del tiro, il birbo era forse già scomparso e tutte le alte lamentazioni di lei non valsero che a mettere un po' di disordine fra i fedeli.

STATO CIVILE DI TORINO — *2 maggio.*

Morti. — Fornassero Elisabetta nata Termignon, d'anni 37, di Bessans (Francia) — Bosco Luigia, id. 28, di Moncalieri, guantaia — [illegible]ano Timoteo, id. 87, di San Marzano Oliveto, notaio — Fontana Teresa nata Dardedi, id. 65, di Volpiano — Schiapparelli Domenico, id. 83, di Occhieppo Inferiore, farmacista omeopatico — Dogalbene Angelo, id. 62, di Torino, ebanista — Roletto Giovanna, id. 30, di Colleretto Castelnuovo — Castano Carlo, id. 26, di Arzago — Casal Domenica, id. 50, di Vercelli — Violti Maurizio, id. 22, di Sanfrè, meccanico — Pavesi Andrea, id. 23, di Albaretto, caporale nel 5° fanteria — Più 11 minori d'anni 7. — *Totale 17, cioè a domicilio 11, negli ospedali 6, non residenti in Torino 3.*

Nascite 17, cioè: maschi 8, femmine 9.

Matrimoni celebrati 6.

Spettacoli d'oggi.

Gerbino, o. 8 1/4. — *Libro III capitolo I* — *La locandiera* — *Un po' per uno!*

Balbo, *riposo*.

Nazionale, o. 8 1/2 — *Crispino e la Comare*, opera.

V. Emanuele — Dalle 9 ant. all'imbrunire Esposizione artistico-scientifica, Museo anatomico ed etnologico di Henri Dessort.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al Parco del Valentino — *Orario estivo*: dalle 7 alle 11 ant. e dalle 3 alle 6 pom. — nella sera dalle 8 alle 11 pom., con musica.

Skating-Rink di piazza d'Armi — dalle 8 alle 12 ant., dalle 2 alle 6 e dalle 8 alle 11 pom.

Salone Romano (Galleria Subalpina). — Tutte le sere dalle 8 alle 11 concerto con canto.

Osservazioni Meteorologiche
fatte all'Osservatorio astronomico di Torino
2 maggio 1878.

Ora	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 a.	731,6	+11,3	9,3	90	14° 21'	N d.	n. f.
9 a.	733,0	+18,8	9,6	84	14° 20'	S d.	copert.
12 m.	732,4	+16,3	9,7	68	14° 26'	S d.	n. p. s.
3 p.	731,8	+19,8	10,4	60	14° 25'	S d.	ser. n.
6 p.	731,8	+20,7	10,1	56	14° 24'	S d.	q. ser.
9 p.	732,8	+16,8	10,2	70	14° 24'	S E d.	ser.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { Minima + 11,3; Massima + 21,7

Acqua caduta mill. 0,0.

Minima della notte del 3 maggio + 11,0.

Bollettino Astronomico.

(*Tempo medio di Roma*) — 4 maggio 1878.

Nascere del **SOLE**, 5 3 — Passaggio al meridiano, 0 16 — Tramonto, 7 27.

Nascere della **LUNA**, 5 40 matt. — Passaggio al meridiano, 1 48 sera. — Tramonto, 10 4 sera.

Giorno della **Luna** 2.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'Ufficio meteorologico di Firenze della sera del 1° maggio 1878 (ore 1 pom.):

Cielo coperto in diverse stazioni del settentrione ed in alcune del sud d'Italia; nuvoloso altrove. Pioggia a Domodossola. Calma quasi generale in terra ed in mare. Scirocco fresco e mare agitato a Piombino, a Messina e presso Trapani; mare agitato anche sul golfo dell'Asinara. Pressioni diminuite da 2 a 4 mm. Il cielo sarà ancora nuvoloso e qua e là piovoso. Venti freschi di est e sud soltanto in poche stazioni.

Temperature estreme
in alcune città d'Italia del 29 aprile.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Ancona	17.5	14.0	Roma	21.6	10.0
Venezia	18.5	14.4	Parma	22.0	10.2
Genova	19.8	13.2	Milano	22.8	11.0
Torino	20.1	10.6	Firenze	23.0	10.6
Livorno	20.8	11.3	Bologna	23.2	10.8

CORRIERE DELLA SERA

2 maggio.

LETTERA DA ROMA.

Congresso repubblicano — Dimostrazioni a Porta San Pancrazio — Tolleranza repubblicana — Incarico dato al marchese Alfieri — La Camera — Disegni di legge.

Roma, 1 maggio.

Volevo scrivervi del Congresso repubblicano, ma vi confesso schiettamente che non sono andato al teatro Argentina e non saprei dirvi nulla di più di quanto ve ne dissero i giornali (*); vi dirò due parole invece della dimostrazione a San Pancrazio.

Tutti i componenti il Congresso, dopo la seduta, recavansi in massa sulla vetta del Gianicolo insieme con la Società dei reduci e le Società democratiche operaie con le rispettive bandiere inalberate ed il concerto musicale alla testa che suonava l'inno di Garibaldi.

Numerosa folla di persone in cui quella dimostrazione risvegliava la memoria dei giorni terribili dell'assedio francese e dell'eroica resistenza dei Romani e degli altri prodi convenuti da ogni parte d'Italia, e alle quali associavansi molti semplici curiosi, faceva ala al passaggio dei dimostranti nelle vie adiacenti alla Porta San Pancrazio, fuori la Porta, e presso la villa Pamphili.

Dinanzi alla casina detta il *Vascello*, che tuttora, rovinata come fu dai cannoni della repubblica francese, rimane monumento perenne del valore degli Italiani, i quali pugnando corpo a corpo, ad onta della lotta ineguale, per ben cinque volte la ritolsero al nemico in quella gloriosa giornata; dinanzi alla lapide che rammenta quelle gesta, l'Imbriani prese la parola. Fece allusione ai giovani che da ogni provincia d'Italia accorsero a difendere la repubblica romana, rilevò come fra quelli vi fossero anche quei di Trento e di Trieste e fece voto per la redenzione di quei fratelli che giacciono ancora sotto il giogo straniero.

Lesse poi una lettera del generale Avezzana che scusava la sua assenza cagionata da recente malattia.

Alle parole dell'Imbriani tennero dietro grida di *Viva la repubblica del* 1849 e di *Viva la repubblica*.

In seguito il sig. Caregnato, salito sopra una carrozzella, deplorò che il concorso per il monumento al Gianicolo fosse stato fino ad ora scarso e raccomandò un risveglio di generosità. Attribuì il ristagno delle contribuzioni alla grande sventura per la morte del Re... ma qui non potè più continuare: la sua voce fu coperta da grida di *Viva la repubblica* e da altre che richiesero l'inno di Garibaldi, nonchè da qualche rumore assai sconveniente.

Eccoli questi Bruti in sedicesimo. Sono lì a spolmonarsi per l'unità d'Italia, ad onorare la memoria di coloro che morirono per l'indipendenza e l'unità d'Italia, poichè tale era il principio rappresentato dalla repubblica del 1849 e raccapricciano poi d'orrore nell'udir chiamare « grande sventura » la morte di colui che li rese liberi e indipendenti, sol perchè si chiamava re. O Italiani, « di fronte alle tristi, miserevoli condizioni fatte al paese dalla monarchia » (parole testuali del discorso Pantano) sperate salvezza nella repubblica e sopratutto in cotesti repubblicani!

Dopo questa apostrofe che mi sembrava necessaria, rientro in quel rispettoso contegno che tutta la stampa locale serba su questi avvenimenti, dandone contezza come fatterelli di cronaca ed astenendosi almeno per ora da qualunque apprezzamento.

Passando ad argomento più serio, mi piace informare i vostri lettori che il Ministro della pubblica istruzione ha incaricato il marchese Alfieri, che stava per condursi a Parigi con l'intendimento di far ciò per proprio conto, di uno studio speciale sugli istituti di alto insegnamento delle scienze morali in rapporto con le pubbliche amministrazioni e con le istituzioni politiche.

Il marchese Alfieri dovrà compilare una relazione sul risultato di tale esame e proporre quelle riforme che stimerà più idonee per migliorare gli studi tanto secondari come primari, nell'intento di preparare la gioventù alla vita civile secondo le istituzioni democratiche e liberali che reggono il nostro paese.

Fra un'ora si adunerà la Camera, ma non credo che sarà in numero legale, dacchè pochi sono i deputati finora arrivati. È perciò da prevedersi che la seduta sarà esclusivamente occupata nello svolgimento delle interrogazioni.

L'on. Martini presenterà la relazione al disegno di legge pel monumento a Vittorio Emanuele.

Nulla ancora di nuovo riguardo all'altro concernente la riforma elettorale, che il Zanardelli non potrà forse presentare prima della metà di maggio.

F.

(*) E le notizie intorno a questo argomento abbiamo raccolte man mano secondo che ci parevano meritare un cenno. (*N. d. D.*)

NOTIZIE DA ROMA.

1° maggio.

I Ministeri d'agricoltura e del tesoro. — La Commissione governativa nominata per esaminare la ricostituzione del Ministero di agricoltura e commercio e l'abolizione di quello del tesoro, si è adunata ieri sera in seduta plenaria.

Essa ha udito la relazione dell'on. Martinelli, relatore della sotto-Commissione su questo secondo argomento. La relazione, come sapete, conclude per l'abolizione del Ministero del tesoro.

La Commissione ha approvato le conclusioni del relatore.

Stamane, la Commissione stessa adunasi per approvare la relazione dell'on. Boccardo, il quale, anche questo lo sapete, conclude pel ristabilimento del Ministero abolito.

— *L'esercizio delle ferrovie Romane.* — Il Governo ha avviato trattative colla Società delle ferrovie Meridionali per l'assunzione dell'esercizio delle ferrovie Romane.

— *Il segretariato della pubblica istruzione.* — Dicesi probabile che il prof. Umana accetti il posto di segretario generale al Ministero della pubblica istruzione.

Notizie militari.

Il generale De Sauget fu trasferito dal comando di divisione di Salerno a quello di Firenze, ed il generale De Vecchi da Firenze al comando di divisione in Napoli.

Furono promossi a tenenti generali i maggiori Celestino Corte, che fu inviato comandante di divisione a Salerno, e Villani, nominato pure comandante di divisione a Messina.

Notizie della marina.

Il contrammiraglio Del Santo, comandante sotto ordini della squadra permanente, d'ordine del Ministero passerà una rivista militare alle navi ancorate a Taranto: *San Martino, Terribile, Affondatore* e *Authion*. Il Ministero ordinò il pronto armamento dell'avviso *Vedetta* nell'arsenale della Spezia, dandone il comando al capitano di fregata Romano.

Le prove sulle torpedini, eseguite dalla *Caracciolo*, comandante Manfredi, riuscirono soddisfacenti.

CORRIERE DEL MATTINO

3 maggio.

PREPOTENZA MOSCOVITA.

Vien segnalato da Rustciuk alla *Neue Freie Presse* un fatto gravissimo a carico dell'Amministrazione russa in Bulgaria.

Un Italiano, che abita quella città, venne accusato una quindicina di giorni fa da uno dei suoi nemici di aver denunciato alle autorità turche parecchi bulgari colpevoli di mene rivoluzionarie. Quell'Italiano fu arrestato e ricevette cinquanta colpi di sferza. Il console d'Italia indirizzò una protesta delle più energiche contro quell'atto contrario a tutte le regole del diritto delle genti. Il governatore russo si contentò di crollare le spalle; e il disgraziato italiano che, secondo tutti gli indizi, è completamente innocente, è ancora in carcere. Il fatto non sarebbe isolato, perchè le autorità russe non riconoscono nei consoli europei in Bulgaria nessuna situazione internazionale legale.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

Della sera.

Londra, 2. — All'inaugurazione del Club conservatore di Preston, il ministro Cross dichiarò che l'Inghilterra ha l'unico scopo di mantenere i trattati; qualsiasi modificazione deve risultare dalla Conferenza. L'Inghilterra può ammettere i cambiamenti sopravvenuti, ma ha il diritto di discuterli.

Il *Times* ha da Pietroburgo che le trattative fra Londra e Pietroburgo, per mezzo della Germania, furono riprese, ma nulla si sa circa il loro progresso.

Bombay, 1. — Un secondo distaccamento di truppe indigene è partito per Malta.

Del mattino.

Roma, 2. — *Senato del Regno.* — Riprendesi la discussione del trattato di commercio colla Francia.

Pepoli G. dice che questo trattato è contrario ai principii di libertà economica, è un trattato fiscale, e voterà contro di esso, perchè trascura i bisogni dell'agricoltura.

De Sanctis presenta un progetto di legge per la conservazione dei monumenti.

Angioletti annunzia un'interpellanza circa la posizione fatta, colla giubilazione di ufficiali generali, ai colonnelli trascurati nelle promozioni del maggio 1877.

Questa interpellanza si svolgerà domani.

Rossi A. analizza il trattato del 1863 ed i suoi risultati, e li giudica poco soddisfacenti. Loda gli autori del trattato del 1876, il quale corresse molti errori dei trattati precedenti. Egli voterà il trattato, ma raccomanda che non si facciano altre proroghe al trattato attualmente vigente.

Continuerà domani.

Londra, 2. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: È ordinata la formazione di 48 nuovi battaglioni. Tre brigate d'artiglieria e 144 cannoni sono pure in via di organizzazione.

Palermo, 2. — Sono giunti Corte e Pallavicini. La folla fece al Prefetto una calorosa dimostrazione.

Pietroburgo, 3. — Il *Giornale di Pietroburgo*, nell'occasione del discorso di Hardy a Bradfort, attacca la politica inglese accusandola di contraddizione, poichè, mentre dichiara di difendere il trattato del 1856, lo violò coll'invio della flotta ai Dardanelli. La Russia considerasi svincolata dagl'impegni che altri violarono. Dopo la guerra, che produsse nuovi diritti e doveri, non havvi motivo di ricordare questi impegni. La Russia è la prima a desiderare il Congresso, e l'Inghilterra è la sola che lo impedisce.

Costantinopoli, 2. — Chakir-pascià venne nominato ambasciatore a Pietroburgo, e Labanow fu nominato ambasciatore russo a Costantinopoli.

I Russi occuparono Pravadi, fra Sciumla e Varna. Una ventina di battaglioni trovansi ancora a Varna ed altrettanti a Sciumla.

Si tenne Consiglio oggi al Serraschierato per organizzare un esercito di difesa.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

della *Gazzetta Piemontese*

Della sera.

PALERMO, 2, ore 4,10. — Il nuovo prefetto, on. Clemente Corte, è arrivato oggi.

Lo attendevano alla stazione le autorità, alcune rappresentanze e una grande folla.

— Il corso Vittorio Emanuele era imbandierato. Fu fatta poscia una dimostrazione in favore della ferrovia di Vallelunga.

— Il generale Pallavicini arrivò pure, ma in forma privata.

ROMA 2, ore 3. — *Camera dei deputati.* — La Camera si può dire deserta; il numero dei deputati intervenuti alla seduta è minore di quello di ieri.

Si rinnova prima di tutto lo scrutinio sopra due progetti di legge discussi nella seduta precedente. Lo scrutinio è cominciato al tocco, ma alle due e tre quarti si constata che la Camera non è in numero, quindi l'operazione dello scrutinio viene sospesa.

Non ostante però la mancanza del numero legale, sono convalidate le elezioni fatte dai collegi di Pavia, Iseo, Comacchio, Lacedonia, Ravenna, Catanzaro e Modena nelle persone degli on. Cairoli, Zanardelli, Seismit-Doda, De Sanctis, Baccarini, Grimaldi e Ronchetti.

L'on. Presidente annunzia quindi una interrogazione dell'on. Griffini sulla ripresentazione del progetto per la riforma del procedimento sommario; un'altra dell'on. Nicotera sul contegno del Governo di fronte al Congresso repubblicano, tenutosi a Roma, e una terza dell'on. Tajani sopra gl'intendimenti che il Governo intende spiegare per assicurare l'osservanza delle leggi regolatrici del matrimonio.

La seduta è sciolta alle due e tre quarti.

PARIGI, 2, ore 4,30. — Dispacci da Pietroburgo recano che, essendo il principe Gorciakoff in uno stato di grande debolezza, e vedendosi degl'inconvenienti nel richiamo di Sciuvaloff da Londra o nella gerenza temporaria della cancelleria per parte del generale Ignatieff, il barone Jomini, direttore della seconda sessione dell'ufficio estero e confidente del principe Gorciakoff, assumerà probabilmente l'*interim* della cancelleria.

Del mattino.

PARIGI, 2, ore 8,45 pom. (*Ritardato*). — Ieri all'inaugurazione dell'Esposizione universale, assisteva ufficialmente, a destra del maresciallo Mac-Mahon, S. A. R. il principe Amedeo.

I due illustri personaggi furono ricevuti dal commissariato d'Italia nella sezione italiana, i lavori della quale, recentemente e rapidamente avanzati, destarono la generale soddisfazione.

Il principe Amedeo e l'on. Correnti furono successivamente salutati da ripetute grida di: *Viva l'Italia!*

Stamane il Duca d'Aosta, primo fra i principi stranieri, visitò, alle 9, seguito dalla sua casa militare, l'Esposizione.

Ricevuto dal commissariato, esaminò lungamente la sezione italiana e percorrendo parte della sezione inglese e della francese, espresse il reiterato compiacimente per lo stato della sezione italiana, ora non inferiore alle altre.

Il Principe si trattenne molto con gli artisti e i commissarii, e li invitò [illegible] lazione con lui.

Rimase nella sezione italiana [illegible] ad ora tarda, e ne partì promettendo nuove visite.

PARIGI, 3, ore 9,10. — Il *Journal des Débats* ha da Pietroburgo che furono ripresi i negoziati con [illegible] e che si spera in un accordo.

Le trattative fra il Gabinetto di Vienna e la Porta pel rimpatrio dei rifugiati bosniaci continuano. L'Austria esige che la Porta garantisca la sicurezza delle persone e delle proprietà dei rifugiati, insistendo sulla necessità di accompagnare i rifugiati in patria colle truppe austro-ungariche se la Porta non può dar la garanzia.

Queste manovre hanno per iscopo di far l'occupazione della Bosnia col consenso della Porta.

La corrente russa è a Vienna sensibilmente indebolita. Vi si dichiara apertamente che, ove si debba trattare della sostituzione del cancelliere in Russia, il più beneviso tanto all'Inghilterra quanto all'Austria sarebbe Sciuvaloff, il quale non dà appoggio al *chauvinisme* dei panslavisti.

VIENNA, 3, ore 10,45. — A Pietroburgo ebbe luogo un Cons[illegible] ministri presieduto dallo Czar.

Il tenore dei dispacci ricevuti [illegible] Londra quanto a Vienna è oggi conciliante. Totleben ebbe ordine di rinnovare i negoziati pel ritiro simultaneo della flotta inglese dalla baia d'Ismid e quella di Besika e pel ritiro delle [illegible] russe dietro una linea da determinarsi.

Le relazioni diplomatiche fra la Russia e la Turchia sono riprese, ed assicurasi che sono già nominati gli ambasciatori. Pare decisamente che Labanoff sarà ambasciatore russo a Costantinopoli.

Ignatieff resta a Pietroburgo e si adopera per ottenere o la carica di vice-cancelliere o quella di ambasciatore a Vienna.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

Notizie Commerciali

TELEGRAMMI PARTICOLARI COMMERCIALI.

PARIGI (sera), marzo 30 — 2

		30	2
FARINE 8 mar. pel corr. (*)	L.	68 25	68 50
» » per magg. e giug.	»	68 —	68 75
» » luglio e agosto	»	68 25	68 75
» » pei 5 mesi da lug.	»	68 25	68 75
ZUCCHERI saccarino 88/13 (**)	»	57 25	57 25
» » 7/9	»	63 25	63 25
» bianco 3	»	67 50	67 25
» raffinato scelto	»	146 —	146 —

LIVERPOOL, 2 maggio (sera).

COTONI — Vendite generali, balle 7000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 6000.

Mercato debole.

Importazione della giornata 21,000.

HAVRE, 2 maggio (sera).

COTONI — Vendite balle 500.

Mercato calmo.

CAFFÈ — Venduti sac. 2000.

Mercato fermo.

Santos non lavati (**)	F.	83 —
Haiti Gonaives (**)	»	95 —

MARSIGLIA, 2 maggio (sera).

FRUMENTI — Importazione ett. 56,959
» — Vendite » 31,536

Mercato migliore.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 ch., tela perd.
(**) Per 100 chil. netti, tela compresa.
(***) Per 50 chil. netti.

VERCELLI, 30 aprile.

Prezzi ai tenimenti, mediazione compresa, al sacco di 140 litri. Il prezzo medio è segnato per ogni ettol.:

		min.	mass.	med.
Riso andante	L.	— —	a — —	— —
Id. mercantile	»	42 —	a 42 50	30 17
Id. mercantile buono	»	43 —	a 43 50	30 89
Id. fioretto	»	44 25	a 45 —	31 57
Id. bertone mercantile	»	37 50	a 38 25	27 05
Id. bertone buono	»	39 50	a 40 50	28 87
Frumento mercantile	»	35 25	a 35 75	35 35
Id. buono	»	36 25	a 37 25	36 38
Segale	»	24 —	a 26 —	17 85
Meliga	»	27 25	a 28 75	30 —
Avena misura locale	»	— —	a — —	— —

CHIVASSO, 1° maggio. — Prezzi stazionari.

Frumento	ettol.	L.	26 06 a	27 11
Segale	»	»	16 92 a	18 42
Avena per miria	»	»	8 67 a	9 54
Riso	»	»	31 23 a	32 53
Meliga	»	»	10 74 a	25 25
Fagiuoli bianchi	»	»	24 94 a	— —
Id. di colore	»	»	18 87 a	— —
Legna forte	quint.	»	3 — a	— —
Id. dolce	»	»	2 50 a	— —
Fieno	»	»	8 30 a	— —
Paglia	»	»	4 25 a	— —
Buoi da mac.	mir.	»	7 — a	7 75
Id. da tiro	per capo	»	300 — a	800 —
Vacche soriane	mir.	»	6 — a	6 10
Id. da pascolo	capo	»	200 — a	300 —
Id. erbaruole	»	»	100 — a	120 —
Vitelli sanati	mir.	»	12 — a	13 —
Id. da latte	»	»	10 — a	11 —
Moggie	»	»	7 — a	7 50
Maiali	per capo	»	8 — a	90 —

MILANO, 1° maggio. — Ecco il listino dei prezzi del grano consegnato a pronti:

Frumento nostr.	quint.	L.	33 50 a 36 —
Granoturco		»	26 — a 27 50
Segale		»	27 — a 28 —
Riso nost. dazio escluso		»	36 50 a 44 —
Riso pugliese		»	34 — a 39 50
Avena		»	20 25 a 21 75

Stagionatura delle Sete di Torino
Bollettino del giorno 2 maggio 1878.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizionatura pubblica	Organzino	1	77 25
	Trame	»	» »
	Greggia	11	813 42
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	12	890 71
	Tot. nel mese a oggi	35	
Stagionatura sociale autorizzata	Organzino	9	970 44
	Trame	2	194 63
	Greggia	7	564 60
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	18	1829 67
	Tot. nel mese a oggi	30	

BORSA DI MILANO. — 1° maggio.

Rendita italiana f. m.	78 70
Oro	22 20

BORSA DI GENOVA. — 2 maggio.

Rendita italiana . . . 78 45 a. — 78 45 f.m.
Azioni Banca Nazionale . . . 1958 — f.m.
Azioni Credito Mobiliare italiano . 647 648 — f.m.
Azioni Regia Tabacchi . . . — —
Azioni Ferr. Meridionali . . . — —
Francia lettera 111 15 — denaro 111 00.
Londra vista 27 98 — denaro 27 94
Marenghi da 22 23 a 22 24. — Sconto 5 0/0.

FIRENZE,	1	2
Rendita 5 0/0	78 92 5	78 62 5
Rendita dal 1° gennaio 1878	— —	— —
Oro lettera	22 18 5	22 22
Londra lettera	27 70	27 73
Cambio su Parigi	110 90	111 —
Prestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	847 —	— —
Banca Nazionale	1970 —	1965 —
Azioni Ferrovie Meridionali	343 —	344 —
Obblig. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	651 —	650 —
PARIGI,	1	2
3 p. 0/0 Francese	72 80	72 50
5 p. 0/0 Id.	108 50	108 45
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	70 65	70 55
Ferrovie Lombardo-Venete	146 —	148 —
Obblig. Ferrovie Vittorio Em.	230 —	229 —
Azioni Ferrovie Romane	68 —	68 —
Obbligazioni Lombarde	233 —	232 —
Obbligazioni Romane	249 —	248 —
Cambio su Londra	25 14 5	25 14 5
Cambio sull'Italia	10 —	10 —
Consolidati Inglesi	— —	94 13/16
VIENNA,	1	2
Mobiliare	204 —	201 —
Lombarde	70 —	70 —
Banca Anglo-Austriaca	83 75	81 75
Austriache	250 —	249 50
Banca Nazionale	783 —	783 —
Napoleoni d'oro	9 83 5	9 87 5
Argento in banconote	106 70	106 90
Cambio su Parigi	49 —	49 15
Cambio su Londra	122 85	123 30
Rendita Austriaca	64 15	64 —
Rendita in carta	60 70	60 35
Unionbank	53 60	53 50
Rendita Austriaca nuova	71 60	71 30
BERLINO,	1	2
Austriache	413 50	409 —
Lombarde	118 —	115 50
Mobiliare	330 —	329 50
Rendita Italiana	70 10	69 60

LONDRA,	30	2
Consolidato Inglese	94 15/16	94 15/16
Rendita Italiana	70 3/4	70 1/2
Spagnuolo	12 3/4	12 1/8
Turco	8 1/16	7 15/16
Egiziano del 1868	33 —	32 3/4
Egiziano del 1873	32 1/2	32 1/2

BORSINO.

Torino, 2 maggio (ore 5 pom.).

Parigi faceva oggi la liquidazione dell'Italiano, la quale era causa di grandi stravaganze.

Apertosi a 70 60 pel nostro Consolidato, si faceva in seguito 70 10, per rimontare gradatamente a 70 55, e chiudere a 70 60. Il *deport* è di un centesimo. Ciò significa che la tendenza è anche là cattiva, ed i titoli abbondantissimi. Le Rendite francesi di cui era già passata la liquidazione, furono meno oscillanti, e la chiusura ci venne pel 3 0/0 a 72 50, cioè 27 cent. di meno, e 108 42 pel 5 0/0, cioè 7 cent. di perdita.

Il Consolidato inglese ancor esso in ribasso segna 1/8 di meno dall'ultima quota, cioè 94 13/16. Da noi si era fermi fra il 78 55 ed il 78 60 per fine corr. Il cont. più ricercato ha qualche cent. di *deport*. Valori intrattati.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 3 maggio 1878.

Consolidato 5 p. 0/0. C. d. m. in c. 78 65 65 55 52 1/2 — 78 70.

Corso legale 78 60.

Az. Banca Naz. C. d. m. in c. 1963 1962.
Az. Banca Ind. Subal. C. d. m. in c. 806.
Az. Banco Sc. e Sete. C. d. g. p. in c. 290 25 291 75 — C. d. m. in c. 290 50.
Az. Cred. Mobil. It. C. d. m. in c. 649.
Az. Regia Tabacchi. C. d. m. in c. 845 50.
Oro da 22 21 a 22 27.

CAMBI		a vista den.	a vista lettera	a 3 mesi den.	a 3 mesi lettera
Franc. (breve / lungo)	meno 2	111 15	111 45	— —	— —
Svizzera	meno 3 1/2	111 10	111 40	— —	— —
Londra	più 3	— —	27 77 1/2	27 82 1/2	
Germania	più 4	— —	— —	135 1/4	135 3/4

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 3 maggio 1878.

Ieri alla Borsa ufficiale di Parigi si faceva la liquidazione del nostro Consolidato.

Il risultato della giornata fu un ribasso su tutte le Rendite: 3 0/0 da 72 80 scendeva a 72 50, 5 0/0 da 108 50 scendeva a 108 45, Italiano da 70 65 scendeva a 70 55.

Se si eccettua il 3 0/0 francese, questo ribasso fu minore di quello che si poteva temere nelle circostanze in cui ci troviamo.

Molti però trovano che finora non vi è nè *ultimatum* nè dichiarazioni di guerra, che i negoziati fra le potenze continuano, e possono da un momento all'altro presentarsi circostanze favorevoli ad un accomodamento, ed accusano quindi i ribassisti di far pressione sui corsi senza una vera ragione.

Il fatto che può ancora fare sperare in una ripresa si è che l'Alta Banca conserva ancora la stessa posizione e che in conseguenza farà tutti gli sforzi per avere una ripresa che permetta di vendere i suoi Stock in condizioni abbastanza soddisfacenti.

Da noi questa mattina la tendenza fu debole.

Per la Rendita fine mese si esordiva a 78 62 1/2, si faceva quindi 78 60, 78 55 e si chiuse a questo prezzo in lettera, con denaro a 78 50.

Per contanti si fece 78 67 1/2, 78 65, 78 60 e 78 57 1/2.

Az. Banca Naz. 1968 a 1968.
Az. Mobiliare It. a 650 a 648.
Az. Banca Torino 705.
Az. Banco Sc. 290 1/2 a 289. Questo valore era oggi molto offerto.
Az. Banca Subal. 809 a 806.
Az. Tabacchi 847 a 845.
Az. Meridionali 341 a 339.
Obbl. Meridionali 244 1/2 a 245 1/2.
Obbl. Cavour 495 a 493.
Cartelle S. Paolo 463 a 462.
Az. Banca Romana 1160 nom.

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia di L. Tesio, Galleria Geisser, 3, ed a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg St-Denis, 65.

VILLA SIGNORILE CON Giardino, in amena posizione, a pochi minuti da Cuneo, da affittarsi mobigliata.

Dirigersi a Milano, via Cernaja, N. 2, al signor Giovanni Soleroni. 2041

DA VENDERE CASA CON giardino in Cavoretto. Per le condizioni rivolgersi presso il magazzino di Luigi Beltrami, via [illegible]rour, N. 1. 2030

PER CAUSA DI TRASLOCO. Vendita a prezzi ridotti di diverse *locomobili, caldaie* a vapore, torni paralleli, *torchi* da uva, *macchine* à mortaiser, *seghe* a bindello, *raboteuses, poinçonneuses, tabourets*, bilancieri, presse idrauliche, ecc., ecc.

L. BRUN, via Ospedale, n. 20. 2009

TERRENI FABBRICABILI, Case per manifatture con forza motrice e **Case** in Torino da vendere. — Presso il cav. ingegnere Abbati, via Sant'Agostino, num. 3. 25

DA VENDERE

Grandiosa Villa di giornate 44 circa, in un solo appezzamento, sita in Valle S. Martino, **distante** mezz'ora dalla città, composta di caseggiato civile di 20 camere, vasta bigattiera, cantine e sotterranei con tinaggio, due case coloniche, carrozziera e scuderia, con spaziosi casi da terra, cisterne e pozzi d'acqua viva. Terreni di primo ordine e di cospicuo reddito. — Ne tratta la vendita il signor Rossi Pietro, piazza Carignano, N. 4, piano 1°. 2047

AVVISO

Ricercasi premurosa di affittamento di un **Villino** in amena e salubre posizione, di 7 od 8 camere al piano terreno, con annesso giardino, nella cinta daziaria di questa città.

Non si baderebbe all'occorrente spesa nel caso di convenienza.

Recapito all'ufficio di Moise Pavia, via San Tommaso, 6. 2040

Presso **CARLO MANFREDI**
Via Finanze, 1 e 3, Torino

REVOLVERS

della rinomata **Manifattura JANSSEN di LIEGE** (Belgio) a 6 colpi, movimento continuo, tamburo in acciaio fuso, garantiti, canna rigata:

Del calibro di millim. 7 con impugnatura in legno noce intagliato L. **16** con 25 cariche.

Più eleganti, con cesellature e impugnatura ebano, L. 20.

Detti, eleganti, del calibro di mill. 9, L. 25 — del calibro di mill. 12, L. 30, sempre con 25 cariche.

Per garanzia di perfetta costruzione ogni revolver porta impressa la *marca di prova* della fabbrica.

Si spediscono imballati con spese di porto a carico del Committente.

Dirigere le domande a **Carlo Manfredi**, via *Finanze*, 1 e 3. *Torino*. 1818

LA SALUTE

A Cannobio sul Lago Maggiore

GRANDE STABILIMENTO IDROTERAPICO

con sorgente d'acqua minerale, ferruginosa e magnesiaca.

Hotel Pension

Apertura 30 maggio 1878.

L'amena e saluberrima posizione, le importanti migliorie introdotte, la puntualità del servizio e la modicità nei prezzi fanno sperare ai sottoscritti conduttori d'essere onorati da numerosa clientela.

Per informazioni rivolgersi allo Stabilimento **La Salute**, Cannobio; a Milano, **Albergo Pozzo**, signor E. Berta.

Il Direttore Sanitario
DOTTORE NICOLIS

I Conduttori
2050 E. BERTA E MAFFIORETTI.

BREVETTO GOVERNATIVO

Lire 2 la scatola elegante CON SPIUMINO — **SUBERINA** — **Lire 2** la scatola elegante CON SPIUMINO

POLVERE IMPALPABILE

Raccomandata anche dal Prof. Dottor PAOLO MANTEGAZZA

Indicatissima per la sua azione tonica ed assorbente negli **eczemi, irritazioni** e in tutte le **malattie della pelle**.

Specialmente raccomandata per le Nutrici e Bambini.

Si vende presso i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito generale presso il Laboratorio Chimico FRATELLI DALLA GUDA, **Milano**, Ponte Vetero, N. 30. — Si spedisce contro vaglia postale. 1995

ANGELIN DESNOIX e C. FARMACISTI
17, *Rue Vieille du Temple, Paris.*

L'EUFORBIO

Sparadrappo rubefacente rivulsivo contro le irritazioni del petto e della gola, le tossi, i reumi, la bronchite, la tosse ferina, la laringite acuta o cronica, i dolori reumatici, la lombaggine, la sciatica, ecc. — Si trova da tutti i farmacisti.

Vendita in Milano da A. MANZONI e C., in Torino nelle farmacie TARICCO, CENTRALE e TORRE. 1906

UNICO DEPURATIVO

del sangue pei bambini.

IL SCIROPPO DI JODURO D'AMIDO COMPOSTO preparato dal chimico farmacista **Tacconis** fu dichiarato da valenti medici e dalla lunga esperienza efficacissimo contro la **scrofola** e tutte le malattie della pelle conosciute volgarmente sotto il nome di **ruffa.** Questo sciroppo si adopera anche con grande successo a rinvigorire le costituzioni deboli dei bambini e degli adolescenti, e fu inoltre consigliato alle persone che temono essere attaccate nei polmone e che hanno anzi dei germi di tubercoli. — Boccette da L. 1 e 2 50.

Unico deposito in Torino alla farmacia **Tacconis** detta di San Simone, Doragrossa, 13. 1827

FARMACIA TARICCO

Piazza S. Carlo, angolo via Roma, Torino.

Emporio generale di tutti i preparati medicinali sia nazionali che esteri; s'eseguiscono spedizioni contro vaglia o lettere raccomandate.

NON PIU' TOSSE. La rinomata **Conserva Pettorale della Certosa** è ottimo rimedio contro qualunque tosse, raffreddori, bronchite ed incipienti affezioni di petto, ecc. — L. 5, 3, 1 50; le pastiglie L. 1 20 la scatola.

ELATINA, soluzione concentrata di catrame L. 1 50.

Pastiglie di catrame L. 1.

Sciroppo Elicina e pastiglie L. 3 e 2.

Pastiglie di Codeina calmanti la tosse L. 2, 1 50, 1. 1193

Banco di Sconto e di Sete in Torino

CON AGENZIA IN GENOVA.

Stato sommario dell'Attivo e Passivo al 30 aprile 1878
Pubblicato a termini dell'art. 11 dello Statuto Sociale

	ATTIVO	PASSIVO
Capitale effettivamente versato . . L.	»	10,000,000 »
Cassa contanti . . . . . . »	1,814,194 55	»
Portafoglio . . . . . . »	19,766,283 80	»
Anticipaz. su fondi pub.ci e val. ind. »	2,142,245 »	»
Conto valori di proprietà . . . »	17,935,208 29	»
Magazzini generali (Docks) di Torino »	2,281,043 99	»
Conti correnti attivi e Corrispondenti div. »	4,578,405 83	»
Idem passivi idem »	»	32,736,430 46
Diversi senza speciale classificazione »	2,297,913 14	3,092,536 28
Deposito di titoli a cauzione e volontari »	4,671,107 »	4,671,107 »
Mobilio . . . . . . »	39,600 »	»
Risconto del Portafoglio ed Anticipazioni al 31 dicembre 1877 . . . »	»	138,060 »
Fondo di riserva . . . . »	»	2,500,000 »
Utili netti dell'esercizio 1877 . . »	»	1,289,822 53
Utili generali del corrente esercizio »	»	1,018,033 31
Spese generali		
Interessi e risconti . . L. 323,508 26		
Imposte diverse . . . » 62,193 80	419,744 27	»
Spese d'Amm.e e d'Eserc.e » 34,042 21		
Totali L.	55,445,779 87	55,445,779 87

Il Banco sconta effetti e fa anticipazioni sopra deposito di Fondi Pubblici, Valori industriali e Sete, incaricandosi della vendita e lavorio di queste ultime in Trama ed Organzino per conto dei consegnatari.

Fa anticipazioni sulle merci in genere da essere depositate nei Magazzini generali di Torino esercìti dal Banco stesso.

Riceve somme in conto corrente corrispondendo l'interesse annuo del 3 per cento sui conti disponibili, e del 3 1/2 per cento su quelli fissi non disponibili che mediante preavviso di tre mesi.

Accetta in custodia Titoli e Valori entro cassette chiuse mediante un abbuonamento annuo di L. 50, 100 e 150, secondo le dimensioni.

Riceve in deposito a titolo di semplice custodia Fondi Pubblici e Valori Industriali rilasciando un Certificato nominativo di deposito ed assumendo l'incarico di esigere dividendi, premi o rimborsi, mediante una provvigione.

Esercisce l'Esattoria Comunale di Genova, e si incarica di pagare le imposte dovute ad Esattorie delle Provincie di Torino, Cuneo, Alessandria, Genova, Novara, Pavia e Piacenza. 2052

SOCIETÀ DELLA FERROVIA
DA

Alessandria e Novi a Stradella e Piacenza

Il Consiglio d'Amministrazione di detta Società ha deliberato che i signori Azionisti siano convocati in Assemblea generale pel giorno 6 maggio p. v., alle ore 3 1/2 pomeridiane, nell'ufficio della Società in Torino, Via Santa Teresa, N. 18.

Ordine del giorno:

Revisione ed approvazione della contabilità dell'esercizio 1877;
Nomina o conferma di un consigliere dell'Amministrazione;

Saranno ammessi all'Assemblea i possessori di cinque o più Azioni al portatore, i quali a tutto il giorno due maggio avranno depositati i loro titoli alla Cassa della Società.

I possessori di titoli nominativi potranno intervenire all'Assemblea presentando personalmente i loro titoli all'ufficio dell'Assemblea medesima. (Articolo 27 dello Statuto sociale).

Torino, 11 aprile 1878.

Il Segretario dell'Amministrazione
1958 C. MASI.

INCANTO VOLONTARIO

di **Villeggiatura** mobigliata in Pinerolo. — Alli 15 maggio p. v., in Pinerolo, ore 9 antim. e nello studio del notaio sottoscritto, si esporrà in vendita ai pubblici incanti, sul prezzo di asta di L. 18,000, una **villeggiatura** mobigliata con terreni annessi, pergolati e frutteto, cinta da muro, posta in questa città, in sito elevato; il tutto si e come meglio risulta dal bando venale in data d'oggi.

Pinerolo, 15 aprile 1878.

1194 GIUSEPPE ROSSO, Notaio.

MACCHINE DA CUCIRE

dei migliori sistemi, e per ogni genere di lavori.

Deposito diretto delle fabbriche presso **Carlo Manfredi**, via Finanze, N. 3 e 5, Torino.

Grande riduzione nei prezzi. Garanzia (*) ed insegnamento illimitato. Prezzi correnti e disegni *gratis* e franco.

Macchine da cucire con tavolo a pedale a due fili, complete di tutte le guide ed accessori a partire da L. 120.

Macchine a mano ad uno e due fili a partire da L. 40.

Aghi, cotoni ed accessori per macchine.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, N. 3 e 5, Torino.

(*) Se ogni macchina non soddisfa pienamente il compratore, si restituirà l'intiero prezzo pagato. 1080

APPARECCHIO GAZOGENO BRIET

con brevetto S. G. D. G,

PER FAR DA SÈ L'ACQUA DI SELTZ, VICHY, SODA, VINO SPUMANTE, ECC.

Il **SOLO** *approvato dall'Accademia di Medicina.*

Col mezzo del Gazogeno Briet, oggi così conosciuto a ciascuno, si può preparare da sè all'istante e con minima spesa dell'eccellente e salubre Acqua di Seltz, e tutte le qualità di bibite gazose conosciute.

Il **SOLO** *ammesso negli Ospedali di Parigi.*

Nelle città principali italiane il Gazogeno Briet si trova in vendita in tutte le buone case di drogheria o di articoli di Parigi.

Esigere la marca di fabbrica qui sotto;

MONDOLLOT, *figlio*, Ingegnere meccanico, rue du Château d'Eau, N. 72, Parigi. — Vendita in Milano da A. Manzoni e C., via della Sala, N. 16. 1822

Si vende presso D. MONDO, via Ospedale, 5, e nelle primarie farmacie. 1867

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Si porta a notizia dei signori Azionisti che, per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, l'Assemblea generale ordinaria, di che all'articolo 25 degli Statuti sociali, è convocata pel giorno 6 giugno prossimo futuro, a mezzodì, alla Sede della Società in Firenze, via Renai, 17, sul seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2° Bilancio consuntivo del 1877, preventivo del 1878 e deliberazioni relative.
3° Rinnovamento del Consiglio d'Amministrazione, a termini dell'art. 41 degli Statuti.
4° Nomina di tre Revisori del bilancio e di due Supplenti.

Il deposito delle Azioni prescritto dall'articolo 22 degli Statuti, potrà essere fatto dal 23 a tutto il 27 maggio prossimo venturo:

- a Firenze, alla Cassa Centrale della Società;
- » Napoli, alla Cassa Succursale dell'Esercizio;
- » Torino, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
- » Genova, alla Cassa Generale;
- » Milano, presso il signor Giulio Belinzaghi;
- » Livorno, alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
- » Parigi, alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale;
- » Londra, presso i signori Baring Brothers et C.

Le modalità per l'esecuzione di detti depositi furono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, N. 99, del 27 corrente, e sono ostensibili presso le Casse sovra indicate.

Firenze, 29 aprile 1878. 2054

FRATELLI CARELLO

1744

FABBRICA E RIPARAZIONI
DI
FANALI per CARROZZE e RIVERBERI
D'OGNI GENERE

TORINO - *Via S. Massimo, 31* - TORINO

DEPOSITO GENERALE

DI CASSE FORTI

sicure contro il fuoco e le infrazioni per denaro, libri e documenti, della rinomata fabbrica di **Riedel e Schult di Vienna**, fornitori degli I. R. Uffici e Banca Nazionale.

Milano, Via Carlo Cattaneo, 32.

DIETRO RICHIESTA
si spediranno **gratis** i prezzi correnti coi disegni. 1813

DENTI ARTIFICIALI

Il nuovo meccanico dentista, via San Massimo, 19, avvisa tutti i possessori di lavori che loro non servono, oppure stati eseguiti per l'addietro in tale gabinetto, di trovarsi in grado di renderli abili, a modico prezzo. In caso diverso non si paga l'importo. — Tiene laboratorio per altri gabinetti dentistici. 2001

Olio Fegato di Merluzzo

VERO DI TERRANUOVA

Quest'olio, che proviene direttamente dai banchi di Terranuova, è garantito, dietro accurata analisi, contenere tutte le sue proprietà medicamentali, e viene raccomandato di continuo dai più distinti medici.

Bottiglie da L. 2 e 4.

Trovasi pure quello dei dottori Jongh ed Hogg. e preparasi con somma diligenza quello ferruginoso in bottiglie da L. 2, 3 e 5. — Presso S. GIORDANO, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta, Torino, via Roma, 17. 1504

Non più Mercurio. — Non più Copaive. — Non più Cubebe.

INJEZIONE PEYRARD

FARMACISTA IN ALGERI

L'Injezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio nè caustico nè tossico, e la quale guarisca realmente in 4 a 6 giorni. **Rapporto:** Parecchi medici d'Algeri hanno esperimentata la Injezione Peyrard sovra 232 Arabi affetti da scolo recente o cronico dei quali 80 malati da più di 10 anni, 60 da 5 anni, 92 da 4 giorni a due anni; il risultato inaudito diede 231 guarigioni radicali dopo 4 a 8 giorni di cura. *Secondo esperimento* fatto sopra 184 Europei, diede 184 guarigioni. Ne hanno constatata l'eccellenza i distinti medici Solari, Ferrand [illegible], Bernard [illegible], Ali-Bouloukbachi, ecc., ecc.

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, Via Sala, 14.

Vendita in Torino nelle farmacie **Taricco** e **Cerruti**. 1598

Orologieria di Precisione

CRONOMETRI E REMONTOIRS

Semplici e complicati a prezzi di fabbrica

Deposito in TORINO presso **FULCHERIS GIUSEPPE**, via Po, num. 20. 1679

GUANO

Nello Stabilimento spurgo (*Vasca*) dei pozzi neri col sistema CHAPUSSOT di Bisio G., fabbricasi **Guano indigeno** e **Poudrette** di puro escremento umano, ossa polverizzate, solfato d'ammoniaca ed altre materie fertilizzanti.

Detto guano non teme concorrenza per bontà e modicità di prezzo, cioè a L. 8, 12 e 15 al quintale. Il tutto per contanti e per quantità non minore di 10 quintali franco sul vagone in questa città.

Il medesimo tiene pure deposito di Guano del Perù.

Per le domande rivolgersi dal signor Bisio G., via S. Francesco d'Assisi, N. 12, Torino. 0419

Drs CLUDIUS ET BOWMAN

DENTISTES AMÉRICAINS

20 - Rue d'Angennes, 1er étage - 20

Consultations de 2 à 5 heures

1965

AVVISO

Fratelli GANCIA e COMP. di Canelli

Vini scelti in fusti e bottiglie sul vagone alla Stazione di Canelli.

Foggia *Champagne* premiato all'Esposizione di Roma, alla bottiglia . . . . L. 2 15

Moscato, foggia *Champagne* . . . . . . » 1 40

Moscato, Brachetto e Grignolino L. 65 all'ettolitro.

Nebiolo dolce e secco a L. 70, **Barolo** a L. 90.

Deposito e Commissioni presso CROSETTI LORENZO, via Bogino, N. 15, e via S. Francesco d'Assisi, N. 20. 2019

NOVALESA

Nel locale dell'antico Stabilimento, appartamenti grandi e piccoli completamente arredati e provvisti del necessario per una famiglia, da affittare per la stagione estiva.

Dirigersi al dottore Maffoni, via San Dalmazzo, N. 6, piano 2°, dall'una alle tre. 1991

Torino, Tip. Roux e Favale.